

Scienza, religione e società di fronte alla questione del "fine vita"

Domenica 6 dicembre 2009
Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Programma

9.15 **Riflessione musicale**

9.30 **Saluto del Sindaco di Udine, prof. Furio Honsell e testimonianza di Beppino Englaro**

10.00 **La scienza medica di fronte alla questione del "fine vita"**

Colloquio tra Gian Domenico Borasio (Direttore del centro di Cure palliative della Ludwig Maximilian Universität di Monaco di Baviera) e Carlo De Fanti (Professore emerito di Neurologia).

Moderata dal dott. Amato De Monte, Direttore del Dipartimento di Anestesia e Rianimazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine.

11.20 *Pausa*

11.40 **Etica e diritto di fronte alla questione del "fine vita"**

Colloquio tra Gabriella Caramore (giornalista RAI, curatrice del programma *Uomini e profeti*) e Sergio Fucci (Magistrato, già consigliere in Corte di Appello).

Moderato da Luigi Reitani, Assessore alla Cultura del Comune di Udine.

13.00 *Pausa*

15.00 **La religione di fronte alla questione del "fine vita"**

Colloquio con Rinaldo Fabris (Teologo, Seminario Arcivescovile di Udine), Cristina Arcidiacono (Pastora della Chiesa Evangelica Battista di Cagliari), Svamini Hamsananda Giri (Monaca induista), Sergio Ujcich Ahmad (Portavoce del Centro Islamico di Trieste), Migna Rimpocce (Maestro buddista) e Itzhak David Margalit (Rabbino capo della Comunità ebraica di Trieste e del Friuli Venezia Giulia).

Moderato da don Pierluigi Di Piazza, fondatore e direttore del centro di accoglienza "E. Balducci" di Zugliano.

17.00 *Fine dei lavori*

21.00 **Spettacolo teatrale *Tanti saluti***

Un progetto di Teatro Civile Clownesco di Giuliana Musso con Beatrice Schiros, Gianluigi Meggiorin, Giuliana Musso. Direzione clown di Maril van den Broek. Ricerca e drammaturgia di Giuliana Musso.

Regia di Massimo Somaglino.

L'accesso al Convegno è libero e gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Il Teatro apre alle ore 8.00.

I partecipanti al convegno potranno ritirare all'ingresso un biglietto omaggio per lo spettacolo serale. I posti restanti saranno distribuiti gratuitamente a partire dalle ore 18 alla Cassa del Teatro, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Scienza, religione e società di fronte alla questione del “ fine vita ”

Le questioni del vivere e del morire, della vita e della morte si avvertono in questa fase della storia in modo più profondo, urgente, alle volte anche drammatico. Le accresciute e crescenti possibilità della scienza, della medicina, della tecnologia, del prolungamento della vita biologica pongono alla coscienza delle persone, delle famiglie, delle società, della politica e dell'ordinamento legislativo questioni etiche come mai prima d'ora. E ne sono coinvolte anche le esperienze delle diverse fedi religiose. Vengono interrogati il senso stesso della vita nel rapporto fra la corporeità e le dimensioni più profonde della persona; fra le funzioni biologiche vitali e la qualità della vita costruita soprattutto dalle relazioni.

La salute è il benessere fisico, psicologico, relazionale, sociale delle persone; la malattia una situazione che in qualche modo ed aspetto colpisce una o più di queste dimensioni. L'impegno di prevenzione è proprio quello di rendere possibile nel modo più diffuso il benessere delle persone e delle comunità. Quando la malattia, nelle sue diverse forme colpisce la persona si è chiamati: familiari, amici, medici, infermieri, strutture sanitarie nella loro organizzazione, alle risposte più adeguate che sappiano rapportare in continuità competenza professionale e profonda umanità nel prendersi a cuore, nel prendersi cura nel senso più globale e completo della parola. Si verificano situazioni estreme a causa di malattie invalidanti e permanenti che interrogano le coscienze degli ammalati, quando questo è ancora possibile e dei familiari e anche dei medici, degli infermieri riguardo proprio al rapporto fra mantenimento delle funzioni biologiche e qualità della vita e delle relazioni.

Escluso l'accanimento terapeutico, cioè il mantenimento di una forma di vita segnata totalmente dal male e dal dolore senza possibilità di alcun recupero, gli interrogativi si acuiscono riguardo ad ulteriori decisioni. Se nessuno deve sollecitare e tanto meno obbligare per nessun motivo un'altra persona a porre termine alla sua vita nella condizione estrema in cui si trova, ci si chiede se non sia ugualmente possibile che con libertà di coscienza e responsabilità etica una persona o un familiare o chi designato a esprimere la volontà, ponga termine a una situazione considerata ormai invivibile, fonte di dolore e di disperazione. E ancora ci si chiede se in una società laica e pluralista sia possibile una legislazione che contempra la diversità di scelta e non neghi in base ad un a priori ideologico quello che vorrebbe affermare nelle intenzioni, cioè la libertà di coscienza delle persone nelle decisioni ultime riguardanti il vivere e il morire, la vita e la morte e il loro significato.

Le diverse fedi religiose possono contribuire in modo del tutto significativo a queste riflessioni, considerando proprio come una autentica laicità sia la miglior garanzia ad una fede autentica e come, specularmente, una fede autentica garantisca una laicità autentica. Il riferimento alla Presenza di Dio, chiamato con nomi diversi, suggerisce quella profondità e ulteriorità nelle quali la vita è intesa nella sua globalità, non solo in una dimensione biologica da protrarre ad oltranza; questo riferimento non dispensa l'essere umano dalla sua responsabilità, anzi la chiede e la valorizza. Gli interrogativi riguardo al volere di Dio non possono diventare proiezioni del volere umano, ma invece apertura al mistero del vivere e del morire, della vita e della morte. Non si tratta quindi di usurpare la decisione di Dio, ma di scegliere affidando a lui la vita e la morte, fiduciosi della sua accoglienza. Su queste grandi questioni desideriamo confrontarci per approfondire sensibilità e ipotesi e per avviare e sostenere scelte responsabili: personali, etiche, scientifiche, politiche, legislative.